

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

OGGETTO: penalizzazione ingiustificata da parte di ASUGI nei confronti dei cittadini di Staranzano.

Quali i criteri alla base della sostituzione dei medici di base per l'ambito territoriale dell'assistenza primaria di Monfalcone Staranzano?

PREMESSO che con il 30/09/2020 la dott.ssa Viviana Maddalena, medico di base operante a Staranzano (cittadina che al 31/12/2019, dati ISTAT, conta 7.326 abitanti) da più di due decenni nei confronti di quasi milletrecento assistiti residenti nel medesimo comune, ha concluso la propria opera per raggiunti requisiti pensionistici;

PREMESSO INOLTRE che negli ultimi anni, sopperendo ad una parziale carenza territoriale, la dott.ssa Maddalena prestava la propria attività (per duecento assistiti) anche a Monfalcone presso il rione di Aris, periferia ovest della città dei cantieri;

RILEVATO come, a seguito di tale pensionamento (provvisoriamente sostituito in attesa dei conferimenti degli incarichi a tempo indeterminato ex art. 34 ACN da altro medico) sul territorio staranzanese rimane scoperto un posto vacante di un medico di medicina generale;

VISTO il Decreto n. 854 REG.DEC. del Direttore Generale di ASUGI di data 20 ottobre scorso, che prevede per i tre conferimenti a tempo indeterminato definiti ex art. 34 ACN per l'ambito territoriale di Monfalcone Staranzano, che per due assegnazioni (dott. Mentino e dott. Valvo) siano definite le assegnazioni con "*vincolo di apertura dello studio medico nel territorio del Comune di Monfalcone*", mentre la terza (assegnata alla dott.ssa Gubertini) non preveda alcun vincolo territoriale, anche se, da un'anticipazione informale della stessa, si è appalesata la sua intenzione, per ragioni personali, di aprire il proprio ambulatorio solo a Monfalcone;

SOTTOLINEATO inoltre come a tutto ciò vada anche considerata la scelta (autonoma e legittima) operata qualche mese fa dalla dott.ssa Clocchiatti di lasciare l'ambulatorio medico di Staranzano per trasferirsi a Trieste, comportando per qualche centinaio di suoi pazienti l'impossibilità di poter scegliere un altro medico con ambulatorio a Staranzano (avendo tutti raggiunto il tetto massimo di pazienti previsto dalle normative), rendendo la situazione medica staranzanese ancora più pesante, avendo costretto questi pazienti a dover scegliere un medico con ambulatorio fuori dal proprio comune di residenza;

CONSIDERATO che una siffatta situazione, se confermata, determinerebbe una palese ingiustizia per i cittadini staranzanesi, con una scopertura importante sul territorio, in cui si determinerebbero "figli e figliastri".

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Regione per conoscere i criteri alla base delle assegnazioni a tempo indeterminato di assistenza primaria ex art. 34 ACN per l'ambito territoriale di Monfalcone Staranzano, in particolare ciò che determina i cosiddetti "vincoli territoriali" che rischiano di creare, all'interno dello stesso territorio, cittadini di "serie A" e "serie B".

Diego Moretti

